



Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori

UDIENZA DEL 14 MAGGIO 2015

Santità, Papa Francesco,

essere qui corona un desiderio e un sogno. Costituisce per noi UCIIM l'apice dei festeggiamenti dei nostri 70 anni di esistenza.

Era il 18 giugno 1944 quando Gesualdo Nosengo, convinto che scuola e democrazia costituiscono il cardine dello sviluppo di un Paese, fondò l'UCIIM, unione cattolica italiana di Docenti e Dirigenti.

Oggi più che mai ne siamo convinti: scuola è democrazia, scuola è libertà, scuola è preparare i giovani ad affrontare la vita con amore per lo studio e per il lavoro, con senso di serena responsabilità verso se stessi e gli altri.

Scuola è far crescere persone consapevoli, uomini e donne che sanno cercare e vivere valori.

Nel tempo ci siamo impegnati per una scuola di "tutti e per tutti" i ragazzi, per una scuola inclusiva nel pieno rispetto della dignità dell'uomo.

Guardando alla "centralità della persona umana" e adottando quale metodo privilegiato "l'arte educativa di Gesù Maestro", l'UCIIM si è dedicata ininterrottamente alla formazione dei docenti, dei dirigenti e degli educatori.

Chi aderisce all'UCIIM sa di essere un laico cristiano che deve vivere la professione di insegnante ed educatore con il doppio mandato dello Stato e della Chiesa.

Sappiamo, Papa Francesco, che urge aprire orizzonti per orientare le tensioni ideali dei giovani, per accompagnarli nella ricerca della Verità e della autentica libertà, per promuovere giustizia e pace.

In questi nostri difficili giorni abbiamo assunto, quale motto e ideale, le Sue parole "NON FATEVI RUBARE LA SPERANZA".

Queste Sue parole, Santità, ci incoraggiano a non farci travolgere dalle incertezze, ci incoraggiano ad andare avanti con dignità e forza.

Papa Francesco, noi della scuola pubblica, noi Chiesa, vogliamo vivere la missione educativa che ci è propria: dare un futuro di speranza a tutti i bambini, i ragazzi, i giovani che quotidianamente incontriamo.

Riteniamo urgente una scuola nuova per una società nuova, una scuola adatta ai tempi, per superare le crisi che ci attanagliano e preparare, in un clima di dialogo, un futuro di collaborazione e di solidarietà, di cura e di attenzione per l'altro.

L'incontro di oggi rafforza in noi l'essere UNIONE, ci dà più vigore e capacità di perseguire le finalità educative proprie della nostra professione.

Noi cattolici siamo inguaribilmente ottimisti: abbiamo ragioni di speranza.

Nell'assicurare fedeltà a Cristo e alla Chiesa invociamo per noi, per la nostra scuola, per i nostri alunni e le loro famiglie, la Sua paterna benedizione.

Grazie Papa Francesco per questi splendidi attimi che siamo certi mai dimenticheremo.

Rosalba Candela
Presidente nazionale

